

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE**DECRETO 2 maggio 2001****Criteri per l'individuazione e l'uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI).**

IL MINISTRO DEL LAVORO
e della previdenza sociale
di concerto con
il ministro dell'industria
del commercio e dell'artigianato

Visto l'art. 45, comma 2, lettera a) del decreto legislativo n. 626 del 19 settembre 1994, che dispone la determinazione dei criteri per l'individuazione e l'uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI), tenendo conto della natura, dell'attività e dei fattori specifici di rischio;

Ravvisata la necessità di riferirsi a norme di buona tecnica per la determinazione dei suddetti criteri;

Vista la norma UNI EN 458 (1995) concernente DPI per la protezione dell'udito;

Vista la norma UNI 10720 (1998) concernente DPI per la protezione delle vie respiratorie;

Viste le norme UNI EN 169 (1993), UNI EN 170 (1993) e UNI EN 171 (1993) concernenti DPI per la protezione degli occhi;

Vista la norma UNI 9609 (1990) concernente DPI relativi ad indumenti protettivi da agenti chimici;

Considerato che le norme sopraindicate costituiscono utili riferimenti di buona tecnica per l'individuazione dei suddetti criteri;

Sentita la commissione consultiva permanente per la prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro;

Decreta:

Art. 1.

1. Sono approvati i criteri per l'individuazione e l'uso di DPI relativi:

a) alla protezione dell'udito, come riportati nell'allegato 1 del presente decreto;

b) alla protezione delle vie respiratorie, come riportati nell'allegato 2 del presente decreto;

c) alla protezione degli occhi:

i) filtri per saldatura e tecniche connesse,

ii) filtri per radiazioni ultraviolette,

iii) filtri per radiazioni infrarosse, come riportati nell'allegato 3 del presente decreto;

d) a indumenti protettivi da agenti chimici, come riportati nell'allegato 4 del presente decreto.

Art. 2.

1. I criteri per l'individuazione e l'uso di DPI, diversi da quelli approvati al precedente art. 1, devono garantire un livello di sicurezza equivalente.

Art. 3.

1. Con successivi decreti del Ministero del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, sentita la Commissione consultiva permanente per la prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro, si provvederà all'indicazione dei criteri per l'individuazione e l'uso di altre tipologie di DPI nonché all'aggiornamento degli allegati del presente decreto in relazione al progresso tecnologico.

Roma, 2 maggio 2001

p. Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale
Il Sottosegretario di Stato
Guerrini

Il Ministro dell'industria
del commercio e dell'artigianato
Letta

Allegato 1

0. Introduzione
1. Scopo e campo di applicazione
2. Riferimenti normativi
3. Definizioni
4. Classificazione
5. Selezione
6. Uso
7. Cura e manutenzione

Figure

Appendice A - Metodi di valutazione dell'attenuazione sonora di un
protettore auricolare relativa ad un livello di pressione acustica
continua equivalente ponderata A

Appendice B - Metodi di valutazione dell'attenuazione sonora di un
protettore auricolare rispetto al livello di pressione acustica di
picco

Appendice C - (Informativa)

----> Vedere allegato nel formato PDF <----

Allegato 2

0. Introduzione
1. Scopo e campo di applicazione
2. Riferimenti normativi
3. Definizioni
4. Misure generali per il contenimento degli inquinanti ambientali
e l'utilizzo degli APVR
5. Criteri di scelta
 - 5.1 - Valutazioni generali
 - 5.2 - Protezione offerta dai diversi apparecchi
- Prospetto 1 - Massimi valori ammessi per la perdita totale verso
l'interno nelle condizioni di prova in laboratorio stabilite dalle
norme specifiche
- Figura 1 - Protezione acquisita e tempo di indossamento
6. Descrizione degli apparecchi e limitazioni di impiego
- Figura 2 - Classificazione degli apparecchi di protezione delle
vie respiratorie
 - 6.1 - Respiratori a filtro
- Figura 3 - Classificazione dei respiratori a filtro
- Figura 4 - Facciale filtrante antipolvere
- Prospetto 2 - Massimi valori ammessi per la perdita totale verso
l'interno dei facciali filtranti
- Figura 5 - Respiratore a filtro con semimaschera, portafiltro e
inserto filtrante
- Prospetto 3 - Massimi valori ammessi per la perdita totale verso
l'interno di respiratori a quarto di maschera o semimaschera con
filtro antipolvere
- Figura 6 - Respiratore a filtro con maschera intera e filtro con
attacco filettato
- Prospetto 4 - Massimi valori ammessi per la perdita totale verso
l'interno di respiratori a maschera intera con filtro antipolvere
- Figura 7 - Elettrorespiratore a filtro antipolvere completo di
maschera intera
- Prospetto 5 - Massimi valori ammessi per la perdita totale verso
l'interno degli elettrorespiratori a filtro antipolvere
- Figura 8 - Elettrorespiratore a filtro antipolvere completo di
elmetto
- Figura 9 - Esempi di facciali utilizzati in elettrorespiratori per

uso con elmetto o casco o cappuccio

Prospetto 6 - Massimi valori ammessi per la perdita totale verso l'interno degli elettrorespiratori a filtro antipolvere con elmetto, casco o cappuccio

Prospetto 7 - Massimi valori ammessi per la perdita totale verso l'interno delle semimaschere (o quarti di maschera) e delle maschere intere con filtri antigas o antipolvere (o combinati)

6.2 - Respiratori isolanti

Figura 10 - Classificazione dei respiratori isolanti

Figura 11 - Respiratore isolante a presa d'aria esterna non assistito

Prospetto 8 - Massimi valori ammessi per la perdita totale verso l'interno dei respiratori isolanti a presa d'aria esterna non assistiti

Figura 12 - Respiratore isolante a presa d'aria esterna assistito manualmente

Prospetto 9 - Massimi valori ammessi per la perdita totale verso l'interno dei respiratori isolanti a presa d'aria esterna assistiti manualmente

Figura 13 - Respiratore isolante a presa d'aria esterna assistito con motore

Prospetto 10 - Massimi valori ammessi per la perdita totale verso l'interno dei respiratori isolanti a presa d'aria esterna assistiti con motore

Figura 14 - Respiratore isolante ad adduzione di aria compressa, tipo a flusso continuo

Figura 15 - Respiratore isolante ad adduzione di aria compressa, tipo ad erogazione a domanda

Figura 16 - Autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto

Figura 17 - Autorespiratore ad ossigeno a circuito chiuso: tipo ad ossigeno compresso

Figura 18 - Autorespiratore ad ossigeno a circuito chiuso: tipo a produzione di ossigeno

7. Uso

7.1 - Generalita'

7.2 - Durata di impiego

Prospetto 11 - Classificazione dell'energia metabolica per vari tipi di attivita'

Prospetto 12 - Energia metabolica per attivita' tipiche

7.3 - Adattamento del facciale ed accettabilita' dell'apparecchio da parte di chi lo indossa

7.4 - Informazione, formazione e addestramento in materia di protezione delle vie respiratorie

8. Documentazione, immagazzinamento e manutenzione degli APVR

8.1 - Generalita'

8.2 - Mantenimento della documentazione

8.3 - Immagazzinamento

8.4 - Manutenzione

8.5 - Riempimento delle bombole di aria compressa

8.6 - Riempimento delle bombole di ossigeno

8.7 - Controlli da parte del responsabile degli APVR

8.8 - Controlli specialistici

9. Frequenza della manutenzione e dei controlli

Prospetto 13 - Manutenzione e controlli sui facciali (maschera intera, semimaschera, quarto di maschera, boccaglio)

Prospetto 14 - Manutenzione e controlli sui respiratori a filtro (assistiti e non assistiti)

Prospetto 15 - Manutenzione e controlli sugli autorespiratori ad aria compressa a circuito aperto

Prospetto 16 - Manutenzione e controlli sugli autorespiratori ad ossigeno com presso a circuito chiuso

Prospetto 17 - Manutenzione e controlli sui respiratori isolanti non autonomi ad adduzione di aria compressa, tipo ad erogazione a domanda

Prospetto 18 - Manutenzione e controlli sui respiratori isolanti non autonomi ad adduzione di aria compressa, tipo a flusso continuo

Prospetto 19 - Manutenzione e controlli sui respiratori isolanti a presa d'aria esterna non assistiti

Prospetto 20 - Manutenzione e controlli sui respiratori isolanti a

presa d'aria esterna assistiti

10. Indicazioni operative per la scelta degli APVR 90

10.1 - Premessa

10.2 - Scelta dell'APVR

Prospetto 21 - Respiratori a filtro antipolvere: fattori di protezione operativi

Prospetto 22 - Respiratori a filtro antigas: fattori di protezione operativi e concentrazioni corrispondenti ai limiti di utilizzo

Prospetto 23 - Respiratori isolanti: parametri per la scelta

Appendice A - Elenco delle norme europee sugli APVR (Informativa)

----> Vedere allegato nel formato PDF <----

Allegato 3

i) UNI EN 169 (1993) - Filtri per la saldatura e tecniche connesse. Requisiti di trasmissione e utilizzazioni raccomandate

0. Guida per la selezione e l'uso

1. Generalita'

1.1 - Numeri di graduazione da utilizzare per la saldatura e saldo-brasatura a gas

1.2 - Numeri di graduazione da utilizzare in ossitaglio

1.3 - Numeri di graduazione da utilizzare per il taglio al plasma a getto

1.4 - Numeri di graduazione da utilizzare per la saldatura o per il taglio al plasma ad arco elettrico

1.5 - Numeri di graduazione dei filtri da utilizzare per gli aiuti saldatori

2. Osservazioni

ii) UNI EN 170 (1993) - Filtri ultravioletti. Requisiti di trasmissione e utilizzazioni raccomandate

0. Guida per la selezione e l'uso

iii) UNI EN 171 (1993) - Filtri infrarossi. Requisiti di trasmissione e utilizzazioni raccomandate

0. Guida per la selezione e l'uso

----> Vedere allegato nel formato PDF <----

Allegato 4

1. Scopo e campo di applicazione

2. Definizioni

3. Effetto di agenti chimici sul corpo

4. Accertamento di rischio

5. Indumenti protettivi

6. Selezione

7. Altri pericoli

8. Uso e manutenzione

Appendice

----> Vedere allegato nel formato PDF <----

19.1.2002

Istituto Poligrafico e Zecca dello
Stato

17:35:15

Stampa

Chiudi